



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



ESAME DI STATO

a. s. 2022/23

***DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DI CLASSE***

Classe: 5[^] A

Indirizzo: Grafica e comunicazione

Corso serale



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



ESAME DI STATO

a.s. 2022/23

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5[^] A

Indirizzo: Grafica e comunicazione

Corso serale



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il perito Grafico è preparato per esercitare funzioni tecniche in tutte le attività industriali e non, della grafica e della comunicazione.

Le conoscenze che gli allievi devono possedere al termine del triennio sono:

- procedimenti e fasi operative connessi ai principali prodotti e realizzazioni grafiche;
- strumenti, attrezzature e macchine impiegate;
- informatica: hardware e software applicati ai mezzi di produzione e alla organizzazione dei reparti di lavorazione;
- merceologia dei materiali e controlli di qualità su materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- prevenzione infortuni, ergonomia e salvaguardia dell'ambiente.

Lo studente deve conoscere i procedimenti chimici, ottici e magnetici della stampa grafica in bianco e nero e a colori, artistica industriale, i trattamenti di riproduzione impiegati nella preparazione di forme al tratto e al retino e le applicazioni all'offset e alle altre tecniche di stampa, oltre alla conoscenza delle nuove tecniche di comunicazione.

Deve inoltre acquisire competenza nei procedimenti della ripresa e del montaggio televisivo e cinematografico e nell'uso di tutte le procedure di elaborazione delle immagini e dei testi impiegati nel vasto campo della comunicazione sociale.

Gli studenti inoltre dovranno dimostrare al termine del ciclo di studio, di saper individuare le varie fasi del processo di lavorazione del prodotto e di relazionare in merito ad esso con linguaggio tecnico appropriato.

Gli allievi devono possedere una strumentazione logico-critica, capacità di analisi testuale, capacità di operare collegamenti tra le discipline delle diverse aree disciplinari.

1.2. Il profilo del corso serale

Il corso serale comprende un triennio valido per il conseguimento del diploma di Tecnico della Grafica e comunicazione. E' rivolto a:

- adulti inseriti nel mondo del lavoro che vogliono riqualificare la propria identità professionale;
- giovani che intendono riprendere gli studi dopo aver abbandonato la scuola.
- adulti disoccupati o immigrati privi di titolo di studio;
- adulti che intendono arricchire la cultura personale;

Mira a formare tecnici destinati ad inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, ma permette anche di proseguire il percorso formativo con l'accesso a tutti i corsi universitari e alle specializzazioni professionali post diploma. In pieno accordo con le linee guida ministeriali dell'indirizzo e la normativa sull'autonomia, il corso serale si caratterizza per una specifica declinazione del piano di studi verso il settore della comunicazione grafica, fotografica e audio video.

L'offerta formativa, pur mantenendo una struttura culturale e professionale comune al corso diurno, viene adattata alle esigenze del mondo degli adulti e alla riduzione di orario che prevede 22/23 ore settimanali. La programmazione didattica è di conseguenza caratterizzata da una selezione degli argomenti ritenuti indispensabili per lo sviluppo delle competenze richieste dal profilo professionale.

1.3. Il profilo dell'Istituto Tecnico della Grafica e Comunicazione

Nel nuovo percorso dell'istruzione tecnica confluiscono i nostri precedenti profili: Istituto tecnico industriale per le arti grafiche e Istituto tecnico industriale per le arti fotografiche.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio,



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Nell'ambito del riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/10 del 15/03/2010 - recante le norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.) è stato istituito il percorso di Tecnico Industriale della Grafica e della Comunicazione. Il profilo ministeriale del Diplomato in Grafica e Comunicazione è il seguente:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" avrà acquisito le seguenti competenze:

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
6. Realizzare prodotti multimediali.
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Lo sviluppo delle competenze specifiche dell'indirizzo è in buona parte affidato alle seguenti discipline:

Progettazione multimediale

Sviluppa le capacità per gestire il percorso progettuale attraverso lo studio e l'applicazione dei principi della composizione e della percezione visiva e l'analisi dei momenti salienti nella storia della rappresentazione grafica e artistica.

Teoria della comunicazione

Analizza le teorie e i modelli della comunicazione, le caratteristiche e le funzionalità dei diversi tipi di messaggi comunicativi; è quindi incentrata sulle tipologie e sulle tecniche della comunicazione e sullo studio dei mass media.



Tecnologie dei processi di produzione

Analizza le principali tecnologie utilizzate nei processi produttivi del settore grafico, audiovisivo e multimediale.

Laboratori tecnici

I laboratori di Comunicazione fotografica e audiovisiva sviluppano le abilità per gestire i processi di produzione di immagini fisse e in movimento, per impiegare in modo appropriato strumentazioni fotografiche e video ed applicare le diverse tecniche di ripresa e montaggio nella realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali.

Il laboratorio di Grafica progettuale e quello di Grafica editoriale e multimediale sviluppano le abilità per gestire la progettazione e la composizione grafica dei diversi contenuti della comunicazione, la pre-stampa e la pubblicazione dei contenuti sui diversi media.

2. QUADRO ORARIO INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE CORSO SERALE

DISCIPLINE		2° PERIODO				3° PERIODO		
		classe 3 ^a		classe 4 ^a		classe 5 ^a		
		Ore in presenza	Ore a distanza	Ore in presenza	Ore a distanza	Ore in presenza	Ore a distanza	
(*) Tra parentesi le ore di laboratorio NB. Lo studente deve frequentare almeno il 70% del Piano di Studi Personalizzato								
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE	Lingua e letteratura Italiana	99		99		99		S, O
	Storia	66		66		66		O
	Lingua Inglese	66		66		66		S, O
	Matematica	66		66		66		S, O
ATT. E INS. DI AREA D'INDIRIZZO	Teoria della comunicazione	66		66		66		S, O
	Progettazione multimediale	99		99		99		S, P
	Tecnologia dei processi produttivi	66		66		66		S, O
	Organizzazione e gestione dei processi produttivi					66		S, O
	Laboratori tecnici	198		198		198		P
TOTALE ORE DEL PERIODO DIDATTICO (compresa l'accoglienza/orientamento)		726		726		792		
TOTALE ORE CREDITI RICONOSCIUTI								
TOTALE ORE DEL PSP								



3.3. QUADRO ORARIO INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Materie d'insegnamento	Orario settimanale					Tipo di prove
	Primo biennio		Secondo biennio		cl. V	
	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV		
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3	S/O
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2	O
Lingua straniera Inglese	2	2	2	2	2	O
Matematica (Complementi di matematica)	3	3	3 (1)	2 (1)	2	S/O
Diritto ed economia	2	2				O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	3				O
Scienze integrate (Fisica)	3	3				O
Scienze integrate (Chimica)	2	2				P/O
Tecnologie di rappresentazione grafica	2	2				P/O
Tecnologie informatiche						O
Scienze e tecnologie applicate		3				P
Teoria della comunicazione			2	2	2	S/O
Progettazione multimediale Lab. di grafica progettuale			2	3	3	S/O/P
Tecnologie dei processi di produzione Lab. di grafica editor. e multim.			2	2	2	S/O/P
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					2	O
Laboratori tecnici			6 (3)	6 (6)	6 (6)	P
TOTALE ORE	22	25	22	22	24	-



3.4. Elenco docenti nei tre anni

Materie	Docenti	Docenti	Docenti
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Lingua e lettere italiane	Romeo Sonia	Monardo Vanessa	Emanuele Marco
Storia	Emanuele Marco	Emanuele Marco	Emanuele Marco
Lingua straniera (Inglese)	Ferrero Federica	Gambino Silvia	Ficorilli Ambra
Matematica e complementi	Sartore Francesca	Gornati Giovanni	D'Amelio Emilio
Teoria della comunicazione	Rizzuto Giorgio	Goddi Giusy	Della Torre Marisa
Progettazione multimediale	Megale Tommaso	Megale Tommaso	Muro Francesco
Tecnologie dei processi di produzione	Palomba Giulia	Palomba Giulia	Ruggiero Alessandra
Laboratori tecnici	Donato Mauro - Duma Marco	Cerutti Sergio - Labita Antonio - Donato Mauro	Cerutti Sergio - Donato Mauro - Muro Francesco
Organizzazione dei processi produttivi			Ruggiero Alessandra
Educazione civica	Tutto il CDC	Tutto il CDC	Tutto il CDC

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

4.1 Presentazione della Classe

(frequenza, interesse, impegno, motivazione e partecipazione al dialogo educativo, andamento, risultati conseguiti)

Del gruppo originario che formò questa classe rimangono pochi studenti, numerosi gli ingressi e variazioni sono state causate in parte ad insuccessi in parte a successivi cambiamenti di percorso formativo, ma si evidenzia che questo corso è stato anche esposto ad un turn-over di docenti molto significativo nel corso del triennio, fatto che ha certamente destabilizzato e reso fragile la preparazione complessiva degli allievi. Gli studenti hanno talvolta percepito questi aggiustamenti in corso d'opera come elemento di debolezza del corso in sé, giustificando in questo modo un impegno che è stato sovente limitato a fronte di una richiesta didattica che si è rivelata, in modo più evidente nella parte finale del corso, sul piano dell'impegno teorico più impegnativa del previsto. Tuttavia se opportunamente sollecitati e guidati, gli allievi hanno dimostrato di aver appreso e rielaborato le esperienze fatte in classe e in laboratorio. La classe, che ha perso alcuni compagni durante il percorso, si presenta attualmente abbastanza omogenea seppure negli anni si sia ritrovata a segmentarsi in gruppi a volte in conflitto. È composta da un discreto gruppo di ragazzi diligenti e partecipi, in cui spiccano figure tenaci che a volte fungono da motore trainante



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

per i compagni. Il resto della classe si caratterizza per un interesse altalenante e pigro e un impegno incostante. Alcuni studenti hanno dimostrato una certa discontinuità nella frequenza, con numerosi ritardi e assenze. L'impegno medio degli studenti nella gran parte dei casi non è mancato, permettendo però a pochi di raggiungere apprezzabili livelli, mentre per altri l'impegno non è stato sufficiente a colmare le lacune mai completamente colmate negli anni precedenti. La disomogenea situazione didattica generale avvertita da tutti, docenti e allievi, unita a questo atteggiamento più passivo di alcuni, ha provocato un rallentamento nella programmazione di alcune materie. Più della metà degli allievi ha raggiunto il livello di maturità e di conoscenze e capacità richieste, pur con gradi diversi anche in base alle loro potenzialità e al loro punto di partenza, dimostrando un reale interesse per gli argomenti proposti nelle varie materie. Il resto degli allievi è comunque riuscito a raggiungere un accettabile livello di conoscenze dei contenuti disciplinari. Un paio di allievi, infine, al momento della stesura di questo documento, non sono ancora riusciti a raggiungere la sufficienza in più di una materia. Verso la fine dell'anno scolastico si è comunque osservato un lieve miglioramento dell'impegno sia rispetto alle discipline sia rispetto al comportamento permettendo quindi di chiudere il corso di studi. Sotto il profilo tecnico - professionale la partecipazione, l'impegno e le competenze acquisite nelle discipline professionalizzanti sono state nel complesso abbastanza positive. La classe, nel suo complesso ha partecipato con sufficiente interesse alle attività didattiche, tenendo durante l'anno un comportamento in aula educato e corretto. Nella classe sono inseriti un alunni con DSA/BES, per i quali durante l'anno scolastico sono stati predisposti e realizzati PDP. Tutti i documenti relativi a questi studenti verranno consegnati in un fascicolo riservato direttamente al Presidente della Commissione in occasione della Riunione Preliminare. La storia della 5AT si è complicata, come quelle di tutte le classi, durante il lockdown. Nel terzo e quarto anno, con l'alternarsi a sorpresa di lezioni in presenza e in DAD, si è distinto un buon gruppo di allieve volenterose e diligenti, che hanno sempre cercato di tenere la rotta nella tempesta Covid, sia in presenza sia in DAD, il che significa web-cam accesa e partecipazione al dialogo educativo anche a distanza. C'è poi un altro gruppo, meno numeroso, che è parso più in difficoltà, non solo nella partecipazione a distanza, ma anche in quella in presenza, oltre che nel mantenere un adeguato livello di studio e rispetto delle consegne e degli appuntamenti di verifica.

4.2. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Le ore di PTCO non sono previste nel corso serale, sono sostituite dal percorso personale lavorativo e di vita dell'allievo, in relazione al percorso scolastico.

5. OBIETTIVI TRASVERSALI

5.1. Educativi

Gli obiettivi educativi trasversali che il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere sono:

1. rispetto delle regole scolastiche, che sono elemento indispensabile di lavoro e di civile convivenza;
2. continuità dell'impegno personale profuso: a scuola, partecipando attivamente al dialogo educativo; e a casa, approfondendo e personalizzando gli argomenti di studio;
3. raggiungimento di un comportamento maturo, autonomo e solidale;
4. pratica del confronto aperto e responsabile;



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

5. ricerca di una cultura aperta al mondo esterno, critica e dinamica.

5.2. Formativi

Gli obiettivi formativi che il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere sono:

1. rafforzare e personalizzare le proprie capacità espressive;
2. collegare e rielaborare le conoscenze;
3. impossessarsi di una professionalità moderna e capace di adattarsi ai cambiamenti;
4. attivare processi di auto-aggiornamento e di valorizzazione delle attitudini personali;
5. attivare capacità critiche e di autovalutazione.

5.3. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione stabiliti nell'ambito della programmazione didattica ed educativa e conformemente alle decisioni prese in sede collegiale dai docenti dell'Istituto sono:

1. il voto è proposto dal singolo docente in base al conseguimento da parte dell'allievo degli obiettivi formativi e cognitivi della singola materia e degli obiettivi educativi stabiliti dalla programmazione didattica. La proposta di voto terrà conto della situazione di partenza dell'allievo e dei progressi conseguiti, nonché della situazione dell'allievo in relazione all'andamento della classe;
2. l'acquisizione di capacità di orientamento e di socializzazione, l'apprendimento di un metodo di lavoro autonomo, di capacità linguistiche e di comunicazione rappresentano ulteriori criteri;
3. il numero delle assenze, non motivate da oggettivi problemi di salute (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009) può incidere negativamente sul giudizio complessivo se impedisce di accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

I docenti concordano nell'esigenza di usare un ampio ventaglio di voti, che permette di evidenziare con chiarezza la situazione dello studente nel processo di apprendimento.

I criteri cognitivi dell'attività svolta dagli studenti, individuati dal Consiglio di Classe, sono:

- sviluppo delle capacità di inserirsi in un contesto diverso da quello scolastico in modo responsabile, propositivo, flessibile e critico;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione ed aumento della consapevolezza delle proprie attitudini e aspirazioni professionali;
- utilizzo e sviluppo di una piena padronanza linguistica ed argomentativa; - verifica, ampliamento ed integrazione delle conoscenze apprese a scuola; - acquisizione di nuove competenze professionali specifiche;
- sviluppo delle capacità di utilizzare in modo flessibile, in ambiente lavorativo, le competenze professionali scolastiche

6. EDUCAZIONE CIVICA

6.1 Attività e progetti di "Educazione Civica"

Per quanto riguarda i percorsi di educazione civica, nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati proposti, nell'ambito di tutte le materie, percorsi di approfondimento su **Libertà / Diritti / Ambiente** insieme ai docenti delle materie Progettazione e Laboratori, e ha portato alla realizzazione di un progetto diverso per ogni allievo, di tipo interdisciplinare.

Approfondimenti e interventi esperti:

1. La necessità di un patto sociale: accenni propedeutici
2. La Costituzione italiana
3. La Costituzione e il principio del Lavoro
4. La Costituzione e la tutela dell'ambiente



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



5. La costituzione e la parità di genere
6. La Costituzione e il diritto alla Salute

Nonostante le notevoli difficoltà strutturali legate all'organizzazione del corso serale, che deve preparare gli allievi ad affrontare lo stesso esame previsto per il corso diurno si è riusciti a svolgere le 33 ore previste.

La parte finale del progetto è finalizzata alla proposta del lavoro nelle materie di indirizzo da presentare all'esame (che sarà la creazione di un EPUB contenitore dell'argomento scelto dall'alunno/a).

7. ATTIVITÀ E USCITE

7.1. Attività complementari e integrative (progetti, uscite didattiche, incontri, lezioni)

Classe IV°As a/s 2021/22

Uscite didattiche:

“La Tempesta” di William Shakespeare, Fonderie Limone, Moncalieri.

Prof.ssa V. Monardo/ M.Emanuele

Classe V°As a/s 2022/23

Uscite didattiche:

Mostra fotografica R.Doisneau Camera, Torino.

Prof. F. Muro, M.Donato

7.2 SIMULAZIONI PROVA D'ESAME

In data 6 Marzo 2023 e 4 Maggio 2023 si sono tenute le simulazioni della I prova scritta, in concomitanza con la prova del diurno (6 ore effettive).

Nella data del 14 Marzo 2023 la simulazione della II prova.

Nella data del 11 Maggio si terrà la seconda simulazione della II prova.

Durante il mese di maggio è prevista almeno una simulazione della prova orale a cui partecipano tutti i professori del consiglio di classe. Nelle ore delle singole materie ogni insegnante organizzerà brevi simulazioni per preparare i vari momenti dell'orale

8. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

8.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MATERIA:
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE:
Marco Emanuele
Libro di testo adottato:
Dispense fornite dall'insegnante per i testi degli autori italiani e stranieri; dispense di appunti delle



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



lezioni; testo consigliato (non adottato): qualsiasi manuale di letteratura in uso nelle superiori.
Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23
70 ore circa (fino al 15/05/23).
Obiettivi realizzati:
<p>Ho insegnato la materia italiano nel corso A solo quest'anno: nei due anni precedenti ho insegnato storia due ore alla settimana, in terza A in modalità completamente a distanza. Pertanto conosco meglio un piccolo gruppo di allievi/e, che hanno frequentato in terza e quarta. Nelle lezioni mi sono proposto di: 1) rafforzare le capacità espressive nella forma scritta e orale; 2) proporre una serie di conoscenze di base sui principali movimenti culturali e su alcuni autori di fine Ottocento e primo Novecento.</p> <p>Per quel che riguarda il primo punto, la classe nel complesso ha raggiunto un livello discreto di capacità espressive sia nella comunicazione orale sia in quella scritta; risulta composta da gruppi diversi: un gruppo di allievi/e è in grado di scrivere correttamente e in modo piuttosto personale un testo argomentativo o di analisi; un gruppo è capace di esprimersi a un livello almeno accettabile; mentre per un terzo gruppo, numeroso, rimangono varie difficoltà di espressione scritta e orale, legate a differenti motivi. Per quel che riguarda il secondo punto, una parte della classe possiede, nel complesso, un livello soddisfacente di conoscenze, anche se rimangono difficoltà legate all'espressione (in particolare al lessico) o alla contestualizzazione dei contenuti nel momento dell'esposizione e alla capacità di effettuare collegamenti. Alcuni/e allievi/e hanno mostrato un interesse e impegno nelle materie umanistiche, partecipando al dialogo e suggerendo temi di approfondimento.</p> <p>Ho invitato sempre alla lettura diretta dei testi; ho dedicato molto tempo alla lettura a voce alta (da parte mia) dei testi, seguita da discussioni e commenti: sono stati i momenti più interessanti del percorso. Anche nelle verifiche orali, in previsione del colloquio finale, ho privilegiato una modalità di discussione che parta sempre dal confronto diretto con il testo.</p> <p>Nel corso dell'anno ho proposto la lettura integrale di tre testi narrativi: John Steinbeck, Uomini e topi; George Orwell, La fattoria degli animali; Beppe Fenoglio, Una questione privata. Alla lettura è seguita una discussione stimolata da frasi del libro o domande preparate in precedenza da alcuni/e allievi/e.</p> <p>Alcuni/e allievi/e hanno presentato la certificazione DSA; per altri/e è stato condiviso un piano individuale di programmazione sulla base di difficoltà legate a disagi di varia natura, dalla salute ai problemi di lavoro, che nel caso di alcune persone hanno reso molto saltuaria la frequenza alle lezioni, soprattutto nel I quadrimestre.</p>
Contenuti:
<p>Caratteri del Verismo e differenze con il Naturalismo francese. Poetica di Giovanni Verga. Collegamento con storia: la crisi dell'identità maschile a fine Ottocento: donne ribelli e femmes fatales (lettura di La lupa).</p> <p>Simbolismo e Decadentismo: i caratteri in generale. Le idee principali della filosofia di Nietzsche. Le idee di Freud e la nascita della psicanalisi.</p> <p>Simbolismo in Italia: Pascoli e la poetica del "fanciullino"; i caratteri della poesia di Pascoli. La figura di D'Annunzio e la raccolta Alcyone.</p> <p>Un autore: Luigi Pirandello. Temi dei romanzi, in particolare Il fu Mattia Pascal. La poetica dell'umorismo. I caratteri del teatro di Pirandello. L'ultimo Pirandello.</p> <p>Il modernismo: caratteri del romanzo del primo Novecento in Europa. Italo Svevo: temi e caratteri della Coscienza di Zeno.</p>



Le avanguardie: il Futurismo e il Manifesto di Marinetti.

Il confronto con la realtà e la Storia: caratteri della narrativa neorealista del dopoguerra. Esempi di ricordi personali o eventi storici che diventano poesia (Ungaretti, Montale, Saba).

Lettura e discussione di: J. Steinbeck, Uomini e topi; G. Orwell, La fattoria degli animali; B. Fenoglio, Una questione privata.

TESTI letti e commentati:

Giovanni Verga, Cavalleria rusticana.....p. 3
Giovanni Verga, La lupa.....p. 6
Charles Baudelaire, L'albatros.....p. 10
Charles Baudelaire, A una passante.....p. 10
Arthur Rimbaud, Il battello ebbro.....p. 11
Arthur Rimbaud, La lettera del veggente.....p. 12
Giovanni Pascoli, Il gelsomino notturno.....p. 14
Giovanni Pascoli, L'assiuolo.....p. 15
Gabriele d'Annunzio, La pioggia nel pineto.....p. 18
Luigi Pirandello, Il treno ha fischiato.....p. 21
Luigi Pirandello, da Il fu Mattia Pascal, Il 'suicidio' di Adriano Meis...p. 27
Italo Svevo, da La coscienza di Zeno, L'ultima sigaretta.....p. 38
Italo Svevo, da La coscienza di Zeno, La morte del padre...p. 39
James Joyce, da Ulysses, Bloom al gabinetto.....p. 44
Marcel Proust, da Alla ricerca del tempo perduto, La madeleine....p. 47
Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo.....p. 48
Guido Gozzano, Cocotte.....p. 52
Giuseppe Ungaretti, I fiumi.....p. 59
Eugenio Montale, Ho sceso dandoti il braccio.....p. 64
Eugenio Montale, La primavera hitleriana.....p. 65
Umberto Saba, Mio padre è stato per me l' 'assassino'...p. 66

Metodi di insegnamento:

Il corso si è articolato in lezioni frontali per la trattazione in classe degli argomenti con frequente uso dell'interazione personale e della verifica immediata della comprensione dei contenuti; per alcuni argomenti la discussione collettiva è partita dalla lettura diretta dei testi e dalla visione di documenti iconografici. La lettura individuale e integrale dei testi è stata più volte consigliata.

Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

Nell'attività didattica i riferimenti sono stati soprattutto i testi, forniti a tutti/e gli/le allievi/e. Inoltre sono stati proposti esercizi di analisi o di comprensione tramite le modalità tradizionale o quelle che si possono allestire sulla piattaforma classroom, anche per alcune esercitazioni scritte. Abbiamo usato la piattaforma a partire dai primi giorni di scuola, anche se le lezioni si sono sempre tenute in presenza.

Strumenti di verifica:

Nel corso dell'anno si sono svolte almeno 4 prove scritte articolate più o meno sulla scorta delle varie tipologie proposte dal Ministero: analisi del testo narrativo e poetico, analisi e produzione di testi argomentativi. Per mancanza di tempo ho assegnato spesso tracce da svolgere in autonomia e in tempi lunghi, senza possibilità di controllare tempi e modi di scrittura. Altre esercitazioni di verifica formativa sono state svolte su moduli di classroom, oppure come lavori da consegnare a una data indicata.

Allievi e allieve hanno effettuato verifiche orali; in questo caso le tradizionali interrogazioni sono state sostituite da domande e proposte di discussione rivolte al gruppo classe in occasione dei momenti di ripasso e rielaborazione degli argomenti (almeno tre domande a testa).



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



In accordo con il corso diurno, e nelle stesse date, anche al serale abbiamo fatto le due simulazioni della I prova di esame, sulle tracce scelte negli incontri di dipartimento insieme ai docenti del diurno. Per quanto riguarda le griglie di correzione e valutazione delle prove, mi sono attenuto a quelle concordate insieme al corso diurno del Bodoni (cfr. gli allegati al documento).

8.2 STORIA

MATERIA:

STORIA

DOCENTE:

Marco Emanuele

Libro di testo adottato:

Alberto Maria Banti, Il senso del tempo, vol. III (1900-oggi), Laterza.

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23:

32 ore circa (fino al 15.05.23)

Obiettivi realizzati:

La maggior parte degli allievi ha raggiunto un livello soddisfacente di conoscenze del periodo storico esaminato, anche se rimangono diffuse difficoltà legate all'espressione dei contenuti e alla terminologia specifica della materia. Nel complesso la classe ha mostrato un buon interesse per la materia.

Contenuti:

La belle Époque

La crisi del 1870 e l'Imperialismo.

I problemi in Italia dopo l'unità e l'età giolittiana.

La prima guerra mondiale

Le cause del conflitto.

Guerra di movimento, guerra di posizione, guerra totale.

Interventisti e non interventisti in Italia.

Il 1917 anno di svolta.

I trattati di Versailles e le condizioni di pace.

La rivoluzione russa e Stalin

Cause della rivoluzione.

Le due rivoluzioni e le "Tesi di aprile" di Lenin.

La guerra civile e la nascita dell'URSS.

Scelte economiche: comunismo di guerra e NEP di Lenin.

L'epoca di Stalin e i caratteri del suo regime totalitario.

L'arte e le avanguardie prima e durante il regime di Stalin.

L'economia durante il regime di Stalin.

Il fascismo in Italia

I problemi del dopoguerra.

Il Biennio rosso in Italia.

I fasci di combattimento.

La marcia su Roma, il delitto Matteotti e l'organizzazione dello stato totalitario.

La creazione del consenso.

La politica economica di Mussolini.

Anni Trenta: Etiopia e leggi razziali.

Il nazismo in Germania

La crisi economica mondiale del '29 e il New Deal di Roosevelt.

La Repubblica di Weimar.

Le origini e il programma politico del nazismo.



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

<p>La presa di potere e l'organizzazione dello stato totalitario. L'edificazione di una comunità nazionale. Le tappe della persecuzione degli ebrei. La guerra di Spagna e la seconda guerra mondiale I segnali premonitori e la guerra civile in Spagna. L'inizio della guerra e le fasi: la guerra parallela di Mussolini; la battaglia d'Inghilterra; l'operazione Barbarossa; l'entrata degli USA; la svolta del '42/'43. La Resistenza in Italia. La conclusione del conflitto. Il secondo Novecento Il panorama internazionale: violenze e problemi. La guerra fredda (caratteri; esempi di conflitti locali). La decolonizzazione (cosa vuol dire; esempi). Israele e Palestina. Gli anni '60 e i movimenti di protesta. Italia anni '60 e '70: movimenti, terrorismo e lotta armata.</p>
<p>Metodi di insegnamento:</p>
<p>Il corso si è basato sulla lezione frontale per la trattazione in classe degli argomenti con frequente uso dell'interazione personale e della verifica immediata della comprensione dei contenuti. In alcuni casi la lettura diretta dei documenti e delle testimonianze, e la visione di documenti iconografici, seguite da discussione collettiva stimolata da domande, hanno rappresentato un'utile occasione di approfondimento. Come per italiano, anche se le lezioni si sono tenute sempre in presenza, ho usato la piattaforma classroom. Questo ha anche comportato una maggiore facilità di utilizzo dei documenti iconografici, ai quali è stato dato un certo peso nel corso delle spiegazioni e delle discussioni. Ho cercato di stimolare le capacità di contestualizzazione storica e di collegamento ad altre aree della conoscenza, anche in prospettiva della prova orale dell'esame di stato.</p>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):</p>
<p>Ho utilizzato principalmente il libro di testo, fonti scritte (documenti) o, soprattutto, iconografiche (proiezioni in aula di materiali forniti anche sulla piattaforma).</p>
<p>Strumenti di verifica:</p>
<p>Le conoscenze sono state verificate sia attraverso brevi esposizioni di ripasso degli argomenti svolti, sia tramite verifiche in forma scritta, in classe, con quesiti a risposta chiusa multipla o aperta.</p>

8.3 EDUCAZIONE CIVICA

MATERIA:
EDUCAZIONE CIVICA
DOCENTE:
Tutto il Consiglio di Classe
Libro di testo adottato:
Dispense – appunti.
Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23:
33 ore di lezione
Obiettivi realizzati:
Gli alunni si sono confrontati con argomenti diversi: attraverso scambi di opinioni e riflessioni personali sugli argomenti trattati in classe. Rafforzare l'attitudine a problematizzare e a formulare ipotesi interpretative. Rafforzare il metodo di lavoro laboratoriale.
Contenuti:
Per quanto riguarda i percorsi di educazione civica, nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

<p>proposti, nell'ambito di tutte le materie, percorsi di approfondimento su Libertà / Diritti / Ambiente insieme ai docenti delle materie Progettazione e Laboratori, e ha portato alla realizzazione di un progetto diverso per ogni allievo, di tipo interdisciplinare.</p> <p><i>Il fenomeno del mobbing</i></p> <p>alcune definizioni;</p> <p>le tipologie di mobbing, gli attori e le azioni mobbizzanti;</p> <p>analisi del tema attraverso l'ascolto del racconto autobiografico di un lavoratore vittima di mobbing (riflessioni sulla storia);</p> <p>la vittima, gli effetti delle azioni mobbizzanti e le cause;</p> <p>Il questionario LIPT EGE come strumento per la rilevazione del mobbing;</p> <p>Quali leve per combatterlo: il punto di vista dello psicologo e dell'avvocato;</p> <p>Cos'è lo "straining" e le differenze con il mobbing.</p>
Laboratorio sperimentale "Le voci dell'anima giovanile" con l'artista Wai-Kit Lam
Strumenti di verifica:
Relazione sul tema scelto dall'alunno, produzione elaborato fotografico, produzione elaborato cinematografico, produzione di un contenitore (EPUB libro elettronico) per la presentazione del percorso

8.4 TEORIA DELLA COMUNICAZIONE

MATERIA:
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE
DOCENTE:
MARISA DELLA TORRE
Libro di testo adottato:
<i>Dispense del docente tratte dal testo: COMUNICAZIONE - VOLUME UNICO (LDM) / SECONDA EDIZIONE; AUTORE: COLLI GIOVANNA; EDITORE: CLITT; CODICE: 9788808220486</i>
Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23:
2 ore settimanali per un totale di 50 ore alla data 15/05/2023, sul monte ore annuale di 66
Obiettivi realizzati:
<p><i>Le competenze relazionali:</i></p> <p>saper individuare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</p> <p>interpretare il ruolo dei vari attori nella relazione interpersonale, da diversi punti di vista;</p> <p>acquisire consapevolezza di limiti e potenzialità dei diversi stili comunicativi;</p> <p>gestire le interazioni in modo sempre più assertivo in relazione agli interlocutori e al contesto, in particolare nell'interazione diretta con il cliente;</p> <p>utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici.</p> <p><i>Le comunicazioni aziendali:</i></p> <p>comprendere i principali fattori che determinano la "comunicazione-informazione" di un sistema aziendale;</p> <p>acquisire consapevolezza dell'impresa come sistema di comunicazione sociale;</p> <p>riconoscere e interpretare tecniche e strategie della comunicazione interna ed esterna all'impresa in funzione degli obiettivi della committenza e del target.</p> <p><i>Linguaggio e strategie di marketing:</i></p> <p>utilizzare i mezzi di comunicazione in funzione degli obiettivi della comunicazione e del target;</p> <p>analizzare e monitorare le esigenze del mercato, interpretando dati su stili di vita e abitudini</p>



d'acquisto di persone e gruppi sociali.

L'agenzia pubblicitaria:

comprendere le funzioni che svolge un'agenzia pubblicitaria e riconoscere le figure che operano al suo interno.

Contenuti:

Le competenze relazionali:

- cosa sono le life Skills;
- cosa si intende per intelligenza emotiva;
- cosa sono l'empatia e l'assertività;
- i quattro stili comunicativi (assertivo, passivo, manipolativo, aggressivo);
- l'ascolto attivo;
- le competenze relazionali nell'interazione diretta con il cliente e con i colleghi/superiori.

Le comunicazioni aziendali:

- definizione di organizzazione e principali ordinamenti organizzativi (elementare, funzionale e a matrice);
- i vettori della comunicazione aziendale;
- gli strumenti di comunicazione interna all'azienda (organigramma, mansionari, riunioni, intranet, questionari, corsi di aggiornamento, opuscoli, Newsletter);
- cosa sono le Public Relations e quali strumenti utilizzano (conferenze stampa, comunicati stampa, cataloghi, Direct-mail, grandi eventi, attività a supporto di cause sociali, siti internet, advertising tradizionale e online);
- le attività "Digital PR";
- cosa definisce l'immagine aziendale;
- cosa definisce la mission;
- cosa definisce il brand.

Linguaggio e strategie di marketing:

- cos'è il marketing;
- Customer satisfaction e qualità totale;
- Loyalty e fidelizzazione del cliente;
- il web marketing e le sue funzioni;
- il viral marketing;
- l'e-commerce;
- il marketing strategico: ricerche di mercato, segmentazione, targeting, positioning;
- le ricerche di mercato: le fonti (indirette e dirette) e la modalità di raccolta delle informazioni (qualitative e quantitative);
- l'analisi SWOT;
- segmentazione del mercato e stili di vita: la Grande mappa sinottica;
- il targeting e l'identikit del cliente ideale (buyer persona);
- segmentazione per brand e tribal marketing;
- il positioning.

L'agenzia pubblicitaria:

- obiettivi;
- attività Above the line e Below the line;
- le figure fondamentali che operano nell'agenzia pubblicitaria;
- i prodotti pubblicitari;



- le strategie che utilizza il linguaggio pubblicitario per essere persuasivo.

Metodi di insegnamento:

- *Lezioni frontali e discussioni con l'utilizzo di slide in power point, dedicate ai diversi argomenti oggetto del programma così come al ripasso ed all'approfondimento: il materiale è stato inviato periodicamente via mail alla classe;*
- *Attività di consolidamento (schemi e mappe concettuali);*
- *Momenti di ripasso collettivo dedicati al recupero e alla preparazione per le verifiche.*

Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

Utilizzo di slide, video, questionari, schede di lavoro

Spazi:

- *Slide in power point*
- *Piattaforma digitale "Classroom"*
- *Registro Elettronico "Argo"*

Tempi:

Settembre – Ottobre - Novembre 2022

Le competenze relazionali

Dicembre 2022 – Gennaio- Febbraio 2023

Le comunicazioni aziendali

Marzo – Aprile – Maggio 2023

Linguaggio e strategie di marketing:

Maggio – Giugno 2023

Ripasso di tutto il programma e preparazione all'Esame di Stato

Strumenti di verifica:

La valutazione ha tenuto conto tanto dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze quanto del

livello di partecipazione alle attività così come del percorso di ogni singolo allievo e dei relativi miglioramenti.

Prove strutturate, semi-strutturate, interrogazioni.

Le verifiche sono state fatte sia in itinere, attraverso lezioni interattive e partecipate dove tutti gli allievi sono sollecitati a rispondere a domande relative agli argomenti precedenti, sia in momenti prestabiliti e programmati per le verifiche scritte ed orali. Per queste ultime, l'insegnante ha anche proceduto secondo criteri di opportunità didattica, ampliando spesso i tempi disposti per le interrogazioni e i recuperi delle insufficienze.

Griglie di valutazione Verifica orale

Livelli espressi in voti decimali	Conoscenze	Competenza discorsiva	Competenza rielaborativa
1-2	Nessuna risposta	/	/
3	Conoscenze poco pertinenti lacunose	Lessico improprio e povero: discorsività confusa	Incoerente
4	Conoscenze scorrette e poco chiare	Lessico improprio e discorsività	Incompleta e confusa



		<i>frammentata</i>	
5	<i>Conoscenze parziali e imprecise</i>	<i>Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida</i>	<i>Poco organica e coerente, con pochi collegamenti tra concetti</i>
6	<i>Conoscenze fondamentali nella loro globalità</i>	<i>Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara</i>	<i>Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti</i>
7	<i>Conoscenze sostanzialmente complete</i>	<i>Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida</i>	<i>Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti</i>
8	<i>Conoscenze complete e appropriate</i>	<i>Lessico appropriato e discorsività fluida</i>	<i>Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti</i>
9	<i>Conoscenze approfondite</i>	<i>Lessico appropriato e ricco: discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa</i>	<i>Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonoma</i>
10	<i>Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo</i>	<i>Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa</i>	<i>Organica, autonoma, coerente e completa con collegamenti tra concetti</i>

Griglie di valutazione Verifica scritta

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro.	Non raggiunto	2-3-4
Lavoro molto parziale o disorganico con gravi		



errori		Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

8.5 LINGUA INGLESE

MATERIA:
Lingua inglese
DOCENTE:
Ficorilli Ambra
Libro di testo adottato:
Sanità-Saraceno-Pope – Images & Messages (English for Graphic Arts, Communication and Audio-Visual Productions) – Ed. Edisco
Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23:
n 40 ore fino al 15/05/2023. Ulteriori n. 8 ore, svolte dal 3/11/2022 al 28/11/2022, sono state dedicate al laboratorio sperimentale "Le voci dell'anima giovanile" con l'artista Wai-Kit Lam e rientrano nel programma di Educazione Civica.
Obiettivi realizzati:
Nelle lezioni mi sono proposta di perseguire i seguenti obiettivi: -Conoscenza delle strutture linguistiche di base. -Sviluppo della comprensione scritta e orale di testi di media lunghezza inerenti tematiche caratterizzanti l'indirizzo di studio e di ordine più generico. -Acquisizione di un vocabolario specifico relativo al settore di indirizzo. -Esposizione sufficientemente chiara e corretta di contenuti ed immagini analizzati. La classe ha raggiunto un livello di capacità espressiva con diversi livelli di competenza: taluni studenti padroneggiano discretamente strutture linguistiche e lessico, mentre un nutrito gruppo di altri allievi, presenta ancora a fine anno scolastico lacune linguistiche e difficoltà di espressione legate a diversi motivi, tra cui si possono individuare una scarsa esposizione alla lingua inglese e/o una partecipazione poco attiva e discontinua.
Contenuti:
Module 1: Marketing applications (first part) -Brands: origin of the word, definition and most important elements (pagg.78-79). -Logos and the importance of colours (pagg.80-81). -Analysing



famous logos: The Nike logo, The I love New York Logo and the Burger King Logo (pag.90).
 Module 2: Marketing applications (second part) -Merchandising and mascots (pagg.82-83). - Packaging (pagg.84-85).
 Module 3: Advertising -Advertising: definition and purposes (pagg.152-153). -Features of advertising: the use of the language, colour, images music and art in advertising (pagg.166-167-168-169). -Analysis of two famous printed ads (pag.172):
 Uncle Sam "I want you for Us Army" – 1917 (pag.176)
 Rosie the Riveter "We can do it" - 1942 (pag.176); Women during The Second World War (materiale integrativo fornito dalla docente).
 Module 4: Creative arts -Storyboarding and comic books (pagg. 218 e 224). -Reading and analysis of the first chapter of the graphic novel "Persepolis" by Marjane Satrapi (materiale integrativo fornito dalla docente). -Photojournalism (pag. 192). -Analysis of two photographs from the Great Depression: "Migrant Mother" by Dorothea Lange and "Lunch atop a skyscraper" (materiale integrativo fornito dalla docente).
 La parte grammaticale non è stata oggetto di un vero e proprio modulo, ma si è fatto ricorso a spiegazioni di ripasso di aspetti grammaticali anche pregressi o di base in occasione di reiterati errori relativi alla formulazione della struttura della frase o al manifestarsi di incertezze nell'articolazione di un discorso.

Metodi di insegnamento:
Gli argomenti affrontati sono stati illustrati attraverso lezioni frontali dialogate e partecipate, esercitazioni individuali e/o in piccoli gruppi. La metodologia adottata è stata di carattere comunicativo-funzionale.
Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):
In classe si è fatto uso del libro dei seguenti strumenti: -libro di testo; -materiale integrativo e sintesi schematizzate del libro di testo, forniti sotto forma di fotocopie e appunti dall'insegnante e condivisi su Google Classroom; -LIM per condivisione di contenuti audiovisivi.
Spazi:
Utilizzo di aule dotate di LIM, piattaforma online Google Classroom.
Tempi:
Moduli 1-2: primo quadrimestre Moduli 3-4: secondo quadrimestre
Strumenti di verifica:
Durante l'anno scolastico sono state eseguite due prove orali e due prove scritte per verificare l'acquisizione degli obiettivi immediati e la competenza comunicativa globale raggiunta dagli studenti. Si fa presente che la valutazione complessiva è scaturita non solo dal livello delle conoscenze acquisite e competenze raggiunte ma anche dall'impegno profuso, dal progresso individuale rispetto al livello di partenza, dall'atteggiamento nei confronti del dialogo didattico, dalla disponibilità e partecipazione all'attività scolastica.

8.6 Laboratori Tecnici Foto e Audio Video

MATERIA:
LABORATORI TECNICI FOTO E AUDIO VIDEO
DOCENTE:
MURO FRANCESCO – DONATO MAURO - CERUTTI SERGIO
Libro di testo adottato:
Dispense
Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23:
al 15 maggio 2023: ore svolte 154
Obiettivi realizzati:
Ciascun allievo ha dovuto dimostrare di padroneggiare gli argomenti affrontati nel corso delle



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



esercitazioni, di saperli collegare tra loro e applicare alle attività di fotografia e cinematografia. Gli allievi sono stati indirizzati verso una organizzazione del lavoro, sia autonoma sia di gruppo, tale da metterli nelle condizioni di analizzare, comprendere e realizzare i temi proposti. I risultati sono abbastanza soddisfacenti e, salvo qualche eccezione, gli obiettivi sono stati realizzati.

Contenuti:

Cinematografia

Storia del cinema: cenni

Fase Letteraria:

il soggetto

la sceneggiatura

story board

L'inquadratura:

gli obiettivi

campi e piani

la regola dei terzi

movimenti di macchina

posizione della macchina da presa

la messinscena: resa figurativa, luminosità, contrasto, colore e illuminazione

Il sonoro:

dal cinema muto al sonoro

tipologie di suoni, i piani di ascolto, la colonna sonora, presa diretta e indiretta

Post-produzione (software Premiere e Audition):

montaggio video e audio

effetti

green screen

Audio

i piani di ascolto

produzione e post produzione audio

Progetti Video:

realizzazione di un video a tema Ambiente/Libertà/Diritti.

realizzazione di un video a tema Video-Arte.

realizzazione di un video con soggetto e sceneggiatura.

realizzazione di uno spot pubblicitario

Fotografia

Apparecchi fotografici

piccolo formato: reflex, compatte analogiche e digitali

il sensore digitale

Obiettivi fotografici e loro controllo

classificazione

diaframma

profondità di campo

Illuminazione

luce: caratteristiche

sorgenti di luce

temperatura di colore

luce flash: flash da studio, tempo di sincronizzazione

schemi di luce

Impostazioni di macchina

tempo, diaframma, sensibilità



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



<p>bilanciamento del bianco tempo di sincronizzazione messa a fuoco selettiva Esposizione legge di reciprocità esposimetri TTL ed esterni (impostazioni e utilizzo) modalità di esposizione: M, P, S, A Photoshop e Camera Raw strumenti base regolazioni immagine livelli e maschere sviluppo Raw</p> <p>Progetti Foto: foto di gruppo e fotografie di ritratti studio con sviluppo File Raw realizzazione di una o più scatti con tema Ambiente/Libertà/Diritti. ritratti con schemi di luce diversi, copertina TIME. Fotografia in macro</p>
Metodi di insegnamento:
Lezioni teoriche frontali ed esercitazioni pratiche, individuali e di gruppo, nei laboratori di Cinematografia e Foto Industriale;
Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):
Le attrezzature dei laboratori sono state di fatto i principali strumenti di lavoro. Per la parte di teoria, gli insegnanti hanno provveduto a fornire agli allievi appunti e dispense sugli argomenti principali del programma didattico
Spazi:
Tutte le attività didattiche si sono svolte nei Laboratori di Cinematografia e Foto Industriale
Tempi:
Si sono rispettati i tempi previsti per lo svolgimento dell'attività didattica
Strumenti di verifica:
Le verifiche si sono basate principalmente sulle esercitazioni pratiche.

8.7 PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

MATERIA:
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
DOCENTE:
MURO FRANCESCO
Libro di testo adottato:
Dispense.
Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23:
n° 90 ore al 10/5/2023.
Obiettivi realizzati:
<p>Gli allievi hanno una visione globale delle realtà progettuale-tecnico-pratiche delle attività grafiche e multimediali e dimostrano di saper utilizzare le nozioni apprese. Conoscono procedimenti e fasi operative connessi ai principali prodotti grafici. Conoscono lo sviluppo dei diversi linguaggi e tecnologie.</p> <p>Capacità di attuare un corretto iter progettuale finalizzato all'ideazione di un prodotto editoriale e multimediale per la comunicazione analizzando i diversi aspetti.</p> <p>Competenze</p>



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e delle tecniche di produzione;
Progettare e gestire la comunicazione attraverso l'uso di diversi supporti;
Acquisire conoscenze inerenti la "marca", intesa come veicolo di valori, immagine ed identità.

Capacità

Capacità di attuare un corretto iter progettuale finalizzato all'ideazione di un prodotto editoriale e multimediale per la comunicazione analizzando i diversi aspetti. Scegliere le applicazioni software e i dispositivi hardware per l'acquisizione e l'elaborazione di elementi comunicativi di base.

Contenuti:

Conoscere lo sviluppo dei diversi linguaggi e tecnologie multimediali:

- I diversi linguaggi della comunicazione.
- Prodotti multimediali. Audiovisivi e animazione.
- Le avanguardie artistiche del '900. Dadaismo – Futurismo - Bauhaus
- Struttura e analisi dei brief.
- Processo progettuale le caratteristiche peculiari dei mezzi di diffusione.
- Progettare elaborati grafici.
- Sviluppare le conoscenze e le competenze progettuali legate a un prodotto editoriale/multimediale.
- La pianificazione e lo sviluppo di elaborati multimediale.
- Progettare per l'editoria multimediale.

Conoscere le basi del Mktg e le principali forme di comunicazione legate alla progettazione grafica commerciale:

- Mktg e MKtg Mix
- Il Target e Target Group
- Sedimentazione del target.
- La strategia di comunicazione
- Marchio e il Brand.
- La pagina pubblicitaria e tutti i suoi elementi.

Metodi progettuali: conoscere le fasi operative del progetto, la terminologia tecnica, strumenti e le tecniche creative per un metodo di lavoro:

- Storia e caratteristiche e anatomia del Carattere.
- Terminologia impaginazione.
- Dal Brief alla creatività. Dal bozzetto al finished layout.

Brief

Il marchio/logo - Progettazione di un marchio logotipo: studio dell' identità visiva.

Utilizzo : Software Indesign - Software Illustrator.

Progetto quadrante e cinturino orologio Neo Clock

Progettazione orologio.

Richieste presentazione del progetto con Moodboard : concept, 3 bozze con soluzioni grafiche differenti, layout finale, scheda tecnica.

Utilizzo : Software Indesign - Software Illustrator

Il Naming Opus Car

Progettazione del naming evento.

Richieste presentazione del progetto con Moodboard : concept, 3 bozze con soluzioni grafiche differenti, layout finale, scheda tecnica.

Utilizzo : Software Indesign - Software Illustrator.

La Locandina Opus Car

Richieste presentazione del progetto con Moodboard : concept, 3 bozze con soluzioni grafiche differenti, layout finale, scheda tecnica.

Utilizzo : Software Indesign - Software Illustrator.



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

<p>Il Card Opus Car</p> <p>Richieste presentazione del progetto con Moodboard : concept, 3 bozze con soluzioni grafiche differenti, layout finale, scheda tecnica.</p> <p>Utilizzo : Software Indesign - Software Illustrator.</p> <p>E-PUB su Bill Viola</p> <p>Richieste presentazione del progetto con Moodboard : concept, 3 bozze con soluzioni grafiche differenti, layout finale, scheda tecnica.</p> <p>Utilizzo : Software Indesign - Software Illustrator.</p>
<p>Metodi di insegnamento:</p> <p>Lezioni frontali e interattive con l'ausilio di un laboratorio e proiettore</p> <p>È stato individuato il peso specifico dei diversi moduli disciplinari.</p> <p>Si sono utilizzate lezioni frontali con ripresa degli argomenti su richiesta degli allievi o in base all'esito delle verifiche. Agli allievi è stato assegnato un carico di lavoro equilibrato e adeguato alle attività svolte, responsabilizzando gli allievi nella gestione dello studio attraverso l'uso delle varie fonti. Sono stati forniti gli strumenti per una rielaborazione personale e critica dei contenuti disciplinari e pluridisciplinari.</p> <p>Il processo di insegnamento/apprendimento è stato affrontato per problemi, con momenti di lavoro individuali, in un'ottica integrata tra sapere e saper fare.</p> <p>Le 3 ore settimanali sono state svolte in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 ore di lezione frontale per affrontare la parte più teorica e tecnica - 2 ore di laboratorio di editoria multimediale, suddivisi anche a gruppi, per effettuare esercitazioni pratiche sui diversi argomenti. <p>Lavori di analisi di tipo problem solving.</p> <p>Brief per la realizzazione di progetti.</p> <p>Utilizzo dei diversi software per la grafica editoriale digitale-multimediale</p> <p>Software Indesign - Software Illustrator.</p>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):</p> <p>Dispense, appunti, ricerche personali, la rete (web).</p>
<p>Spazi:</p> <p>Aula, laboratori informatici.</p>
<p>Tempi:</p> <p>Si sono rispettati i tempi previsti per lo svolgimento dell'attività didattica</p>
<p>Strumenti di verifica:</p> <p>Soluzione di casi pratici di progetti legati alla grafica editoriale e multimediale.</p> <p>Verifiche domande aperte, test, relazioni e ricerche.</p> <p>Progetti grafici e prodotti di impaginazione (pratico).</p> <p>Prove scritte.</p> <p>Prove grafiche.</p> <p>Le verifiche sono state programmate con successiva possibilità di recupero.</p> <p>Simulazioni della seconda prova d'esame.</p>

8.8 Matematica

<p>MATERIA:</p> <p>Matematica</p>
<p>DOCENTE:</p> <p>Emilio D'Amelio</p>
<p>Libro di testo adottato:</p> <p>MATEMATICA A COLORI (LA) EDIZIONE GIALLA LEGGERA VOLUME 4 + EBOOK / SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO e materiale del docente.</p>
<p>Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23:</p>



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

52 ore di lezione più 2 ore di educazione civica e 2 ore di simulazione 2 prova (fino al 15 maggio).
Obiettivi realizzati:
Utilizzare le tecniche di calcolo nello studio delle principali proprietà di una funzione (dominio, segno, intersezioni assi, limiti) Saper descrivere le caratteristiche fondamentali di una funzione con l'ausilio del grafico.
Contenuti:
Ripasso aritmetica e algebra: numeri e operazioni; algebra di base e operazioni. Ripasso equazioni e disequazioni: equazioni di primo e di secondo grado; disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte; sistemi di disequazioni. Funzioni algebriche: definizione di funzione, dominio e immagine; classificazione delle funzioni; dominio di funzioni; definizione di alcune caratteristiche delle funzioni (pari, dispari, crescente, decrescente); segno di funzione; intersezione con gli assi cartesiani; rappresentazioni grafiche. Limiti e continuità: definizione (intuitiva) di limite di una funzione reale e relative interpretazioni grafiche; asintoti orizzontali e verticali di una funzione (interpretazione grafica); calcolo dei limiti delle funzioni continue;
Metodi di insegnamento:
Lezione frontale, interattiva, dialogata; Processi individualizzati; Attività di recupero; Piattaforme informatiche.
Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):
Libri di testo; Appunti; Lim; Calcolatrice grafica online.
Spazi:
Aula
Tempi
Ripasso aritmetica e algebra: settembre Ripasso equazioni e disequazioni: ottobre – gennaio Funzioni algebriche: gennaio - maggio Limiti e continuità: maggio
Strumenti di verifica:
Prove strutturate/semistrutturate Problemi/esercizi interrogazioni orali

8.9 TECNOLOGIE PROCESSI DI PRODUZIONE

MATERIA:
Tecnologie processi di produzione
DOCENTE:
Alessandra Ruggiero
Libro di testo adottato:
Dispense, appunti
Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23:
Tpp 44 (fino al 10-05) su 66 totali
Obiettivi realizzati:
Attività di laboratorio: Conoscenze della fotografia analogica, del procedimento pratico dallo sviluppo del rullino alla stampa. Conoscenze relative al calcolo dell'imposition.



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Capacità organizzative della programmazione di produzione con il flussogramma operativo ed il diagramma di Gantt.

Contenuti:

1) Laboratorio di fotografia analogica

- Progetto pratico di fotografia analogica (dallo sviluppo del rullino alla stampa)
- La macchina fotografica
- La camera oscura
- Lo sviluppo del negativo
- La stampa del positivo
- L'ingranditore
- La stampa a contatto
- Il provino scalare

Breve storia della fotografia

- L'eliografia
- Il dagherrotipo
- La calotipia

2) Imposition

- Imposition del foglio di stampa nella macchina offset
- I rifili
- La macchina ad elementi in linea
- La macchina ad elementi in linea convertibile
- La girata del foglio
- Formato macchina e formato carta
- Calcolo per l'impostazione del foglio
- Copertina di uno stampato

3) Programmazione della produzione

- Il diagramma di Gantt

Argomento oggetto di approfondimento dopo il 10 maggio

4) Il flussogramma operativo

- Il flussogramma operativo della fase di pre stampa
- Il flussogramma della fase di stampa
- Il flussogramma della fase di allestimento di uno stampato librario

5) Cenni sul controllo di qualità

- Concetto di tolleranza di un parametro di produzione
- Valore obiettivo e valore nominale
- Scala di controllo per stampa lito-offset

Metodi di insegnamento:

Lezioni frontali, supporto di slide e documenti, lezioni sincrone ed asincrone tramite classroom

Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

Dispense e slide

Spazi:

Aule e laboratori

Tempi:

Modulo 1: Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio 2022-2023

Modulo 2: Febbraio 2023

Modulo 3: Aprile, Maggio 2023

Modulo 4, 5: Maggio, Giugno 2023



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Strumenti di verifica:

Interrogazioni orali, verifiche scritte

8. 10 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

MATERIA:

Organizzazione e gestione dei processi produttivi

DOCENTE:

Alessandra Ruggiero

Libro di testo adottato:

Dispense, appunti

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022/23:

Ogpp 48 (fino al 10-05) su 66 totali

Obiettivi realizzati:

Conoscenze di base sull'attività economica, il mercato e le varie forme di mercato. Conoscenze sulla domanda ed offerta di mercato e l'equilibrio di mercato.

Padroneggiare i concetti dei costi (fissi, variabili e marginali), saper descrivere un diagramma di redditività ed il break event point, riconoscere l'area del profitto e l'area della perdita.

Essere in grado di calcolare i costi di un preventivo per un'azienda grafica.

Analizzare i cicli produttivi ed il layout di impianto.

Contenuti:

1) I bisogni:

- La piramide di Maslow
- I bisogni primari ed i bisogni secondari
- le caratteristiche dei bisogni

2) I beni:

- I beni liberi ed i beni economici
- L'attività economica
- Le fasi dell'attività economica
- L'evoluzione dei beni e dei bisogni
- Il problema economico
- I soggetti economici

3) Il mercato:

- Il mercato
- Le principali forme di mercato (concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta, oligopolio, monopolio)

4) La domanda di mercato:

- La domanda di mercato
- Legge della domanda
- La domanda in funzione del prezzo di altri beni (sucedanei e complementari)
- Come varia la domanda al variare del reddito
- Elasticità della domanda (rispetto al prezzo, al prezzo di altri beni, al livello di reddito)
- Domanda rigida, anelastica, elasticità unitaria, elastica, infinitamente elastica

5) L'offerta di mercato

- L'offerta di mercato
- Legge dell'offerta
- Elasticità dell'offerta
- offerta rigida, anelastica, elasticità unitaria, infinitamente elastica



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



6) Equilibrio di mercato:

- Prezzo di equilibrio
- Equilibrio di breve e lungo periodo

7) Metodi di analisi di mercato

- Fattori produttivi (terra, lavoro, capitale, organizzazione, attività dello stato)
- Costi fissi, costi variabili, costi marginali
- Diagramma di redditività
- Produzione di equilibrio
- Break event point
- Il profitto
- Le economie di scala

8) Il preventivo

- Il processo di preventivazione
- Calcolo di un preventivo per un'azienda grafica

9) Classificazione dei cicli produttivi

- Cicli continui, ripetitivi, intermittenti
- Layout di impianto

Metodi di insegnamento:

Lezioni frontali, supporto di slide e documenti, lezioni sincrone ed asincrone tramite classroom.

Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

dispense e slide

Spazi:

Aule

Tempi:

Modulo 1: Ottobre 2022

Modulo 2: Ottobre 2022

Modulo 3: Ottobre 2022

Modulo 4- 5- 5: Novembre, Dicembre 2022

Modulo 6: Gennaio 2023

Modulo 7: Marzo 2023

Modulo 8: Aprile, Maggio 2023

Strumenti di verifica:

Interrogazioni orali, verifiche scritte



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Allegati:

Simulazione I prova e simulazione II prova e griglie di valutazione.

Torino, 15 maggio 2022

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5AT Serale

(A.S. 2022/23):

Emanuele Marco

Ficorilli Ambra

D'Amelio Emilio

Della Torre Marisa

Muro Francesco

Ruggiero Alessandra

Cerutti Sergio

Donato Mauro

Torino, 15 maggio 2023

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Prof. Muro Francesco)

.....

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Dirigente scolastico Marinella PRINCIPIANO)



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



ALLEGATI

Simulazioni

I Prova

II Prova

Griglie Valutazione

A.S. 22-23

IIS Bodoni-Paravia

6 marzo 2023

1ª Simulazione Prima prova Esame di Stato 2022-2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli

Il ponte
(da *Myrica*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti

4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esisita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti

8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,

11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste

14 le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. **glauca:** grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.
2. **occulti:** nascosti, a causa del buio notturno.
5. **lo:** il fiume.
6. **virgulti:** arbusti.
7. **lucidi sussulti:** la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.
9. **a lei ... intenti:** si innalzano tesi verso la luna.
11. **pio sussurro:** una preghiera pronunciata sottovoce.
13. **salian:** salivano.
14. **scalèe:** scale. • **del tempio azzurro:** della volta del cielo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PROPOSTA A2

Il piacere, romanzo edito nel 1889, è considerato il frutto più significativo della corrente estetizzante del Decadentismo italiano. Vi si narrano le vicende di Andrea Sperelli, giovane e aristocratico “esteta”, il quale – amando contemporaneamente due donne, Elena e Maria – finisce per perderle entrambe. Il passo è l’incipit del romanzo.

L’anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolose come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de’ Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empiedo a poco a poco del profumo ch’esalavan ne’ vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d’un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del tondo di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un’amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d’amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d’istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d’inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara nera esametri d’Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d’argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. L’orologio della Trinità de’ Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz’ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov’era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell’appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante. L’ansia dell’aspettazione lo pungeva così acutamente ch’egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell’aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un’ora di intimità. Ella aveva molt’arte nell’accumulare gran pezzi di legno su gli alari. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po’ indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell’atto un po’ faticoso, per i movimenti de’ muscoli e per l’ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d’un pallor d’ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio. Ed ella aveva appunto le estremità un po’ correggesche, le mani e i piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne in sul principio primissimo della metamorfosi favoleggiata. Appena ella aveva compiuta l’opera, le legna conflagravano e rendevano un subito bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe’ vetri lottavano qualche tempo. L’odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. Aveva l’abitudine, un po’ crudele, di sfogliar sul tappeto tutti i fiori ch’eran ne’ vasi, alla fine d’ogni convegno d’amore. Quando tornava nella stanza, dopo essersi vestita, mettendo i guanti o chiudendo un fermaglio sorrideva in mezzo a quella devastazione; e nulla eguagliava la grazia dell’atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco la gonna ed avanzando prima un piede e poi l’altro perché l’amante chino legasse i nastri delle scarpe ancorá disciolti. Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le imagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz’ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato. [...]

1. Comprensione del testo

Leggi il passo e riassumilo in 5-6 righe.

2. Analisi del testo

2.1 spiega perché è importante sottolineare come il ricordo di Elena – in Andrea Sperelli – sia volutamente confuso e mescolato con quello di un dipinto, la Danae del Correggio. Inserisci inoltre questa osservazione in un più generale ritratto del personaggio esteta.

2.2 I piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne. Prova ad evidenziare, in questa espressione, elementi che anticipano una delle maggiori liriche dannunziane, La pioggia nel pineto.

2.3 Senza dubbio l’autore dà una particolare enfasi alla descrizione dell’ambiente e delle suppellettili. Prova a focalizzare la tua attenzione sugli aspetti sui quali insiste maggiormente, suggerendo – ove possibile – una spiegazione per tali scelte.

2.4 Trova la figura retorica presente in queste espressioni, motivando debitamente la tua risposta:

- [...] tepor velato, mollissimo, aureo (r. 2).
- Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe’ vetri lottavano qualche tempo (rr. 42-43).

2.5 Formula alcune osservazioni sullo stile della sintassi usata dall'autore nel passo sottoposto alla tua analisi.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti.

3.1 Colloca adeguatamente *Il piacere* nell'ambito della vasta produzione letteraria dannunziana e più in generale nella corrente del Decadentismo evidenziando eventuali elementi comuni a opere di altri autori che hai studiato.

PROPOSTA B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/simo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Massimo Gaggi, *Metaverso: la realtà virtuale pensata da Zuckerberg fa le prime «vittime»* (dal *Corriere della Sera*, 11 febbraio 2022) Massimo Gaggi è editorialista e inviato del *Corriere della Sera*.

Nessuno sa ancora se e come si materializzerà questa sorta di reincarnazione di Internet [il Metaverso, *n.d.A*] nella quale la realtà fisica e quella digitale si intrecceranno in modo inestricabile dando vita a una nuova realtà virtuale nella quale ognuno di noi dovrebbe poter esistere quando e dove vuole. Una ubiquità che molti non riescono nemmeno a concepire. Difficile perfino parlarne, e la politica fatica a capire. Così le attività che dovrebbero diventare parti costitutive del Metaverso continuano a svilupparsi senza alcun controllo. Fino ai pastori che, come D.J. Soto in Pennsylvania, costruiscono chiese virtuali.

Novità che non impressionano i tanti che non credono alla nascita di un mondo parallelo totalmente virtuale nel quale, come sostiene Zuckerberg, giocheremo, lavoreremo, faremo acquisti e coltiveremo le nostre relazioni sociali, attraverso i nostri avatar. Questo scetticismo è più che giustificato: il fondatore di Facebook lancia la sfida del Metaverso per spostare l'attenzione dai gravi danni politici e sociali causati dalle sue reti sociali e perché la redditività delle sue aziende, basata sulla pubblicità, è crollata da quando la Apple ha dato agli utenti dei suoi iPhone la possibilità di bloccare la cessione dei loro dati personali alle imprese digitali: da qui la necessità, per Zuckerberg, di inventare un nuovo modello di business. Che non è detto funzioni.

Per Jaron Lanier, tecnologo e artista che di realtà virtuale se ne intende visto che è stato lui a condurre i primi esperimenti fin dagli anni Ottanta del Novecento, Zuckerberg sta vendendo un'illusione: «Non esiste alcun posto dove collocare tutti i sensori e i display digitali necessari» per un'immersione totale nella realtà digitale. Ma anche lui, che ora lavora per Microsoft, punta al Metaverso, sia pure in versione meno ambiziosa: fatta di realtà aumentata più che virtuale e concentrata sul lavoro, le riunioni aziendali, gli interventi medici e chirurgici.

Anche Scott Galloway, docente della New York University e guru della tecnologia, è convinto che Zuckerberg abbia imboccato un vicolo cieco: per Galloway il visore Oculus¹ non sarà mai popolare come un iPhone o le cuffie AirPods. E se anche il fondatore di Facebook avesse successo, si troverebbe contro tutti gli altri gruppi di *big tech*: «Se riuscisse davvero a controllare le nostre relazioni sociali e le interazioni con la politica diventerebbe un dio scientifico. E l'idea di un dio di nome Zuckerberg terrorizza tutti». Secondo l'accademico è più probabile che si formino aggregazioni dominate non da società di cui non ci fidiamo più come i social media ma da compagnie asettiche come quelle che gestiscono sistemi di pagamento (tipo PayPal) che, intrecciandosi con imprese del mondo dell'informazione e dei videogiochi, creino delle super app: piattaforme in grado di offrire all'utente una messe sterminata di servizi, anche in realtà aumentata² e virtuale, trattenendolo a lungo in una sorta di full immersion: la Cina ha già qualcosa di simile con WeChat che consente all'utente di pagare le bollette e trovare l'anima gemella, chiamare un taxi ed espletare le pratiche per un divorzio.

Anche se non vivremo in un mondo totalmente virtuale, Internet e le reti evolveranno. I social privi di regole hanno fatto disastri. Non studiare per tempo i nuovi mondi virtuali, non introdurre vincoli etici minimi, significa esporsi a patologie sociali — dal bullismo digitale alla difficoltà di trovare la propria identità e costruire rapporti interpersonali equilibrati in un mondo di avatar in continua trasformazione — molto più insidiose di quelle che abbiamo fin qui conosciuto nell'era del web.

1. Visore Oculus: dispositivi che forniscono la realtà virtuale a chi lo indossa.
2. Realtà aumentata: l'arricchimento della percezione sensoriale attraverso un supporto elettronico.

Comprensione e analisi del testo

1. Sulla base delle informazioni presenti nel testo fornisci una definizione di Metaverso.
2. Quali sono le reazioni più diffuse al Metaverso?
3. Quali secondo alcuni le motivazioni della sua “creazione”?
4. Quali nuovi orizzonti vengono prefigurati?
5. Da quali rischi mette in guardia l'autore dell'articolo?
6. Quale tesi puoi individuare nel testo?

Produzione

Sulla base di quanto emerge nel testo, delle tue conoscenze e della tua esperienza rifletti su come incida oggi nella vita di un ragazzo della tua età l'esistenza di realtà virtuali e parallele e su quali rischi essa possa comportare.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- 5 «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.
- 15 Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...
- 20 [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

IIS Bodoni-Paravia

4 maggio 2023

2ª Simulazione Prima prova Esame di Stato 2022-2023

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

Comprensione e Analisi

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico?
Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926)

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito guì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominció lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. **Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.** Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, **ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me**, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno) e rivoluzionò il teatro italiano (Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1) **Comprensione del testo.**

Riassumi il contenuto del testo.

2) **Analisi del testo.**

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto (es. ci sono figure retoriche? Prevala la paratassi o l'ipotassi? Ci sono il monologo interiore e il discorso diretto/indiretto libero?)

2.2 “Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano”. Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista e spiegala.

2.3 Che cosa intende Moscarda con “la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me”?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “dramma” e “pazzia” assumono nel brano e nel romanzo in questione.

3. **Interpretazione.** Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. “panem et digitale circenses”: l’espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l’espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l’organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell’autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all’umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l’Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l’intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall’autore nell’ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell’Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all’uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall’autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell’informazione Luciano Floridi affronta il tema dell’ambivalenza dell’intelligenza artificiale, una creazione umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall’uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese **Joanna Bourke** (1963) *La seconda guerra mondiale* (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una “guerra mondiale” nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di “guerra totale” a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini.

Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...)

Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è *impossibile* parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di “spiegare” gli atti che furono compiuti li renda “comprensibili”, e per ciò stesso “condonabili”. L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, “indicibile”. (...)

Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente “indicibile” non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un *perché* e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di “dimenticare”. Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluirne

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese **Joanna Bourke** (1963) *La seconda guerra mondiale* (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una “guerra mondiale” nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di “guerra totale” a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini.

Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...)

Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è *impossibile* parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di "spiegare" gli atti che furono compiuti li renda "comprensibili", e per ciò stesso "condonabili". L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, "indicibile". (...)

Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente "indicibile" non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un *perché* e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di "dimenticare". Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluirne l'orrore, rischiando di sfumare i contorni nell'asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della "contabilità dei caduti". L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Joanna Bourke, *La seconda guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8 -11.

Comprensione e analisi

1. A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata *nel pieno senso del termine* e che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?
2. Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come *evento più sconvolgente della storia moderna* ?
3. Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto *indicibile*. Con quali argomenti?
4. Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?
5. Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

Produzione

Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra *indicibili* di cui è *impossibile* parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA B3

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e Analisi

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA C1

La frontiera, scrive Gloria Anzaldúa (*Terre di confine/La frontera*, Palomar, Bari 2000, e. o. San Francisco 1987)

è uno spazio vago e indeterminato, nato dai rifiuti emotivi di un confine innaturale. È in costante transizione. Il proibito e il vietato sono i suoi abitanti. *Los atravesados* vivono qui: lo strabico, il perverso, il *queer*, l'inopportuno, l'ibrido, il *mulato*, il mezzosangue, il mezzomorto; chi, insomma, attraversa, oltrepassa e supera i confini del "normale".

A partire dalla citazione, considera il significato etimologico-storico-simbolico del termine frontiera e del termine "confine", sulla base delle tue conoscenze, letture, studi. Considera cosa significano oggi confini "naturalisti", muri, anche in senso metaforico, guerre per i confini, frontiere superate e sbarrate.

PROPOSTA C2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazzi che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. E' l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l' Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo aver letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne della scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza e abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il merchandising dei giochi no sex e la celebrazione di speciali giornate (l'ONU ha istituito per l'11 febbraio quello di donne&scienza).

"Secondo L'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un boy club: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.



I.I.S. BODONI-PARAVIA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO - VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Regionale Generale per interventi di sviluppo di attività
culturali, per la gestione dei beni culturali per
attività di

MUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14 Marzo 2023

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e i quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER LA MOSTRA DEDICATA AL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DEL BAUHAUS

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il coefficiente visivo (manifesto, locandina, biglietto ecc.) della mostra dedicata alla scuola del Bauhaus nella ricorrenza del centenario della fondazione.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

1. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale)
biglietto di ingresso (formato a scelta)
cartolina promozionale (formato 10 x 15 cm, 15 x 10 cm, o 12 x 12 cm).
2. stampa: depliant (formato a scelta)
cartolina promozionale (formato 10 x 15 cm, 15 x 10 cm, o 12 x 12 cm).
3. web: sito della mostra composto da una home page e due pagine interne (formato 1920 x 1080 pixel);

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, font a scelta in corpo 11);
3. realizzare il layout finale;
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font);
5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa in formato PDF
nominare file: cognome_simulazione.pdf



I.I.S. BODONI-PARAVIA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO - VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Programmi Operativi Nazionali per lo sviluppo del sistema di istruzione, per la promozione del territorio e per la ricerca scientifica

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MUR



I.I.S. BODONI - PARAVIA

BRIEF DEL PROGETTO PREMESSE

“Formiamo dunque una nuova corporazione degli artigiani, senza però quell’arroganza di classe che vorrebbe erigere un muro di alterigia tra artigiani e artisti! Impegniamo insieme la nostra volontà, la nostra inventiva, la nostra creatività nella nuova attività edilizia del futuro, la quale sarà tutto in una sola forma: architettura e scultura e pittura, e da milioni di mani di artigiani si innalzerà verso il cielo come simbolo cristallino di una nuova fede che sta sorgendo” (Programma del Bauhaus di Weimar, 1919).

Tratto da Kenneth Frampton, Storia dell’architettura moderna, Zanichelli Editore.

I principi su cui si basava il programma del Bauhaus del 1919 erano stati anticipati dal programma sull’architettura di Bruno Taut per l’Arbeitsrat für Kunst pubblicato alla fine del 1918. Taut sosteneva che si sarebbe potuta raggiungere una nuova unità culturale soltanto grazie ad una nuova arte del costruire, all’interno della quale ogni singola disciplina avrebbe contribuito alla forma finale. “A questo punto non ci saranno più confini tra artigianato, scultura e pittura; tutti questi aspetti saranno una cosa sola: Architettura”.

Questa formulazione fu abbracciata da Walter Gropius e, per i primi tre anni dell’esistenza della scuola, dalla figura carismatica di Joannes Itten: le finalità del corso di Itten, obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno, consisteva nella possibilità di liberare la creatività dell’individuo e di mettere in grado ogni studente di valutare le proprie capacità personali.

La crescente frattura tra Gropius e Itten fu esacerbata dalla comparsa a Weimar di Theo Van Doesburg e di Wassily Kandinsky, il primo che postulava un’arte anti-individualista, l’altro un approccio all’arte emotivo.

Una revisione del programma del Bauhaus avverrà con un primo attacco di Gropius a Itten per il rifiuto monastico del mondo operato dal pittore svizzero. E verrà ribadito in occasione della prima esposizione del Bauhaus, tenutasi a Weimar nel 1923: “L’insegnamento dell’artigianato si propone di preparare alla progettazione per la produzione di massa. Partendo dagli utensili più semplici e dai lavori meno complicati, egli (l’apprendista del Bauhaus) acquisisce gradualmente la capacità di conoscere a fondo e controllare problemi più complessi e di lavorare con le macchine, mentre, nello stesso tempo, entra in contatto con l’intero processo della produzione dall’inizio alla fine, laddove l’operaio della fabbrica non va mai al di là della conoscenza di una sola fase del processo. Conseguentemente, il Bauhaus è consciamente alla ricerca di contatti con le imprese industriali esistenti in vista di uno stimolo reciproco”.

Tratto da Sergio Polano e Pierpaolo Vetta, Abecedario, La grafica del novecento, Electa.

Nel campo della grafica, il Bauhaus rappresenta uno degli apici delle ricerche svolte nel primo Novecento, destinato a influenzare durevolmente gli svolgimenti successivi.

“Nel Bauhaus di Weimar – spiega Herbert Bayer nel 1928, in Tipografia e grafica pubblicitaria – una stamperia d’arte serviva alla riproduzione di opere grafiche (...) Quando si sono allestite le officine del nuovo edificio del Bauhaus a Dessau (...) è stata installata, come officina didattica, una piccola tipografia.



I.I.S. BODONI-PARAVIA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO - VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Programmi Operativi per lo Sviluppo Economico, Sociale e Ambientale
FESR - FSE - FSE+K2

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



I.I.S. BODONI - PARAVIA

Niente estetismi alla moda, nel senso di “grafica di consumo”, ma un lavoro ispirato alla conoscenza delle finalità e del migliore utilizzo del materiale tipografico, fino ad allora imbrigliato in un’antiquata tradizione”.

In effetti l’insegnamento e la produzione della prima era del Bauhaus si limita alla realizzazione di stampe d’arte. Gli artefatti grafici (qualche poster, cartoline) sono caratterizzati perlopiù da un’impronta calligrafico-primitivista, legata al gusto del maestro Joannes Itten.

Bisogna attendere la prima importante mostra del 1923 per cogliere il rinnovarsi delle posizioni, sostenute dall’ingresso di Oskar Schlemmer e da un nuovo maestro, Laszlo Moholy-Nagy.

Quest’ultimo si fa subito propugnatore di un radicale passaggio “dalla tavolozza alla macchina” e nel 1923 scrive: “La tipografia è uno strumento di comunicazione. Deve essere comunicazione chiara nella forma più efficace. La chiarezza dev’essere particolarmente enfatizzata, giacché questa è l’essenza della nostra scrittura, in confronto alla comunicazione pittorica del passato.

In primo luogo: chiarezza assoluta in ogni lavoro tipografico. La leggibilità della comunicazione non deve mai subire i paradigmi dell’estetica a priori. I caratteri non devono mai essere forzati entro forme predeterminate”.

“Una costruzione tipografica è moderna – continua nel 1926 – se trae i mezzi di cui si serve dalle proprie interne leggi (...). L’elemento che caratterizza la tecnica dei nostri attuali lavori e che è normativo per il suo sviluppo è lo sfruttamento delle possibilità offerte dalle macchine. I nostri moderni prodotti tipografici (...) dovranno avere le caratteristiche della chiarezza, della concisione, della precisione”.

A lui si deve il maturare di interessi specifici per la tipografia e l’attrezzarsi del Bauhaus verso questo settore, che mira al passaggio da una grafica statica a una forma di dinamica ibridazione tra testo e immagine, a una sinossi visuale, mutuata dalla sua sperimentale passione per la fotografia e il cinema.

“La forma, la rappresentazione, si fonda su relazioni ottiche e associative: verso una continuità visuale (...) verso la tipofoto. Che cos’è la tipofoto? Tipografia è comunicazione composta con i tipi. Fotografia è rappresentazione visiva di quanto può essere ripreso otticamente. Tipofoto è rappresentazione della comunicazione nel modo visualmente più preciso”.

Assieme a Moholy-Nagy altri maestri, quali Josef Albers, Herbert Bayer, Joost Schmidt approfondiscono e modulano l’idea di una “nuova tipografia”, sia sul versante del disegno di nuove lettere (mirante al “monoalfabeto” come nel caso dell’Universal di Bayer del 1926) sia su quello della comunicazione grafica tramite artefatti a stampa e una serie di straordinarie sperimentazioni.

I principi compositivi della tipografia del Bauhaus, inizialmente mutuati dal neoplasticismo di Van Doesburg e dal costruttivismo russo, si erano andati rafforzando nel tempo e attraverso la prassi, con considerazioni tayloriste ed economiche di massima efficienza ed economia di mezzi.

Nonostante gli sforzi dei maestri, a ciò corrispose però la diffusione dell’idea di uno “stile” Bauhaus: “Il risultato fu la rapida adozione – riassume amaramente Bayer – di banali



I.I.S. BODONI-PARAVIA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO - VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Programmazione
Servizio Centrale per i rapporti in materia di attività
didattica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale

MUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



apparenze esterne (...) quel che restò fu l'abuso di grossi punti, di barre spesse, di fregi e imitazioni della natura con i materiali tipografici ma, in tal modo, ci si trovava di nuovo al punto di partenza”.

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto vuole promuovere un'esposizione centrata sulla filosofia e sul metodo che hanno contraddistinto la scuola tedesca. Mediante la comunicazione si vuole mostrare lo spirito originale che ha caratterizzato la visione della tipografia, ma anche delle discipline che ne hanno costituito la struttura portante fino al 1933, anno della sua chiusura; un'esposizione che vuole indagare anche sul lascito culturale che ha avuto il Bauhaus nella grafica, nell'architettura e in tutte le arti visive.

TARGET

- globale

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Raccontare un metodo, usandone il linguaggio.

IL TONO DI VOCE

- ENERGICO
- ENTUSIASTA
- FUTURO
- STORIA

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani e riviste.
- affissioni;
- web, social;
- comunicazione below the line.

TESTI DA INSERIRE

titolo: Bauhaus

sottotitolo: una scuola, un metodo

date: 16 maggio / 30 settembre 2023

luogo: Rivoli (TO), Castello di Rivoli

info: www.bauhausmostra.it www.castellodirivoli.it

LOGHI DA INSERIRE

logo: Castello di Rivoli

logo: Comune di Rivoli

logo: Comune di Torino

logo: Bauhaus

Allegati 2



- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

SECONDA PARTE

<p>1 - Il marchio è:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> il nome di un'azienda per esteso con scelta del carattere che identifica un'azienda, un'impresa, un'associazione, etc... <input type="checkbox"/> nel linguaggio pubblicitario, la tipica e costante che identifica un nome un'azienda, un'impresa, un'associazione, etc... <input type="checkbox"/> il simbolo, il segno, la combinazione di colori che identificano un'azienda, un'impresa, un'associazione, etc...
<p>2 - Spaziatura:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Spazio bianco tra una riga di testo ed un'altra. <input type="checkbox"/> Spazio tra una lettera e un'altra . <input type="checkbox"/> Spazio tra paragrafi.
<p>3 - Headline è il termine utilizzato dalla stampa per indicare:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Frase breve posizionata sotto al logo che rappresenta l'azienda, ne esplicita la sua identità rendendo riconoscibile il brand in qualsiasi circostanza. <input type="checkbox"/> È l'immagine della confezione del prodotto. <input type="checkbox"/> Frase nel bodycopy della campagna pubblicitaria o dell'azienda, normalmente scritta con font di piccole dimensioni. <input type="checkbox"/> L'Headline è la parte testuale più in evidenza in un contenuto pubblicitario scritto, in particolare in un annuncio stampa, e svolge la funzione di attrarre l'attenzione del destinatario. Tradotto come "titolo", l'headline è considerato come uno degli elementi più importanti in un contenuto pubblicitario su carta insieme alla parte visual.
<p>4 - Spiega quali sono i contenuti del Brief.</p>	
<p>5 - Spiega cosa si intende per abbondaggio (pagina al vivo) e segni di taglio e in quali mezzi di comunicazione di massa servono.</p>	
<p>6 - Spiegami le differenze tra CMYK e RGB e in quali contesti si usano:</p>	



I.I.S. BODONI-PARAVIA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO - VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno.

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 11 Maggio 2023

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DEDICATO AL SISTEMA ALIMENTARE (FOOD SYSTEM)

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine e l'headline della comunicazione per il convegno internazionale dedicato al "SISTEMA ALIMENTARE" (FOOD SYSTEM). Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. B. stampa: materiale promozionale: cartolina o depliant (formato a scelta);
- C. C. web: una home page e due pagine interne (Formato 1024x780 pixel);
- D. D. banner: promozionale dell'evento (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (massimo 15 righe);
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



BRIEF DEL PROGETTO

PREMESSA

Il tema del sistema alimentare (food system) e del diritto a una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta è un argomento spinoso nell'attuale dibattito sociale. Il food system include le materie prime, i processi e le infrastrutture inerenti all'agricoltura, alla vendita, al trasporto e al consumo di prodotti alimentari.

Oggi, in molti casi, è difficile garantire una sicurezza alimentare, intesa come qualità e sostenibilità della produzione e della vendita del cibo. Altrettanto difficile è trovare il giusto equilibrio tra allevamento e agricoltura nel rispetto delle risorse naturali.

Il cibo è un bisogno primario dell'uomo e, oltre a essere disponibile, deve essere di qualità, diversificato, accessibile, sicuro e conveniente. Inoltre si deve considerare che c'è uno stretto legame fra salute, benessere e cibo. Infatti sia la malnutrizione che l'obesità sono problemi collegati al modo in cui si produce, commercializza e consuma il cibo.

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Ciò è riscontrabile nello sviluppo economico e negli stili di vita delle società sedentarie e urbanizzate, che hanno mutato le abitudini alimentari. Accanto alla scomparsa delle tradizioni culinarie e alla richiesta di prodotti sempre disponibili a basso prezzo, si ha una massificazione del cibo e la perdita del concetto di qualità alimentare. Le conseguenze di questi cambiamenti sono: da un lato il sovrappeso e l'obesità nei paesi industrializzati, dall'altro la malnutrizione e la denutrizione nei paesi in via di sviluppo.

In aggiunta a quanto detto sopra, richiedono una riflessione sia la crescita della popolazione mondiale che il relativo benessere, in quanto questi fattori spingono ad aumentare e a intensificare la produzione alimentare. Non si deve dimenticare che l'ambiente in cui viviamo crea il cibo e ne modella la produzione; di contro, il sistema alimentare costruito per produrlo modifica l'ambiente stesso. Questa interattività tra sistema alimentare e ambiente impone radicali cambiamenti al food system odierno, prima che i danni siano irreversibili. Se ne deduce che, nel prossimo futuro, lo sviluppo della produzione alimentare dovrà rispondere a criteri di sostenibilità, in particolare nel ricercare di non ridurre ulteriormente le foreste, le aree protette e la biodiversità, già minacciate fortemente dall'espansione urbana.

Altro punto importante da considerare per migliorare il food system è ridurre la quantità di prodotti alimentari che sono quotidianamente sprecati.



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

 Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

 Ministero dell'Istruzione
e del Merito

 Italia Domani
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO

 Erasmus+

SOTTOTEMI A CUI ISPIRARSI

La sfida della biodiversità

La massimizzazione delle produzioni agricole e la richiesta di prodotti sempre disponibili, porta alla diffusione di colture non autoctone, trattate chimicamente o geneticamente modificate. Come rivendicare l'importanza della stagionalità e delle colture locali?

Obesità e denutrizione

Il mutare degli stili di vita e dell'alimentazione causa: sovrappeso e obesità nei paesi industrializzati, malnutrizione e denutrizione nei paesi in via di sviluppo. Come promuovere scelte quotidiane orientate ad un maggiore equilibrio alimentare globale?

Emigrazione ed immigrazione

L'emigrazione e l'immigrazione danno vita a società multi-culturali, in cui tradizioni e stili di vita si incontrano e si scontrano. Il valore culturale del cibo può diventare un mezzo di integrazione sociale? Come riscoprire il suo carattere di identità culturale?

Sistemi territoriali interconnessi

Il cibo deve essere valorizzato e promosso dalle persone nel proprio territorio d'appartenenza. Il cibo è una risorsa locale e preziosa, che dà vita a molteplici sistemi, in cui tutti gli elementi connessi ad esso debbono essere valorizzati. Come far comprendere l'importanza di queste relazioni?

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE Obiettivo: Descrizione del progetto

Il convegno intende affrontare il tema dell'alimentazione, indagandone le implicazioni sociali, ambientali ed economiche. L'alimentazione è la fonte della vita per tutti gli esseri viventi e per il pianeta stesso, per questo è necessario un sistema alimentare che garantisca uno sviluppo sostenibile basato sulla salute della natura e di conseguenza su quella di tutti gli esseri viventi. Il food system a cui tendere è una produzione che genera poco scarto, che conserva il territorio, il sistema e la comunità a cui appartiene. L'obiettivo è promuovere il cambiamento del food system attraverso l'educazione alimentare e le campagne d'informazione, per garantire una miglior nutrizione e perché ciò avvenga è fondamentale partire da scelte personali consapevoli.



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Focus target

- Operatori sociali.
- Insegnanti della scuola primaria e secondaria.
- Studenti universitari.
- Cittadini responsabili. Obiettivi di comunicazione Il target deve capire che:
- il sistema alimentare ha una pesante ricaduta sulla qualità della vita degli esseri viventi e del pianeta;
- la globalizzazione ha generato una serie di cambiamenti negli stili di vita che hanno portato alla massificazione del cibo e di conseguenza alla perdita del concetto di tradizione e qualità alimentare;
- il sistema alimentare è estremamente complesso, esso è influenzato dall'ambiente e lo influenza;
- che ha pesanti implicazioni socio/economiche;
- si impone una responsabilità personale nella scelta quotidiana del consumo del cibo. Il target deve:
- aumentare le conoscenze nei confronti di questa problematica scottante;
- diventare consapevole delle implicazioni socio/economiche che il food system comporta. Il tono di voce:
- • PROFESSIONALE • COLTO • INTERNAZIONALE • COINVOLGENTE

Tema di: **PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE** Valori da comunicare

Responsabilità, attenzione, condivisione, sostenibilità, qualità, benessere, salute, sistema interconnesso.



I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Pianificazione dei Media

- stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;
- affissioni;
- web Internazionale;
- comunicazione below the line.

TESTI DA INSERIRE

Titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: sistema alimentare/food system

date: 20 / 22 ottobre 2017

luogo: ROMA / Palazzo dei Congressi via: piazza John Kennedy, 1

info: www.sistemacibo.com

LOGHI DA INSERIRE

logo: CREA

logo: Comune di Roma Allegati

· immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti); · loghi.

PARTE SECONDA

- Si chiede, al candidato, di fornire una definizione di marketing, di vision, mission e piano di marketing.
- Cosa è un'inquadratura? Quali tipi di inquadrature esistono?
- Come si costruisce lo storyboard? Come si sviluppa lo storytelling?
- Qual è la definizione del termine pubblicità? Perché, in ambito persuasivo, si parla di logos, ethos e pathos?

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.). È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	decisamente completa; presente	adeguata (con qualche imprecisione); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	decisamente completa; presente	adeguata (con qualche imprecisione); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	decisamente completa; presente	adeguata (con qualche imprecisione); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)
per allievi con BES**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	7	5	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	12	10	8	5	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	7	5	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutate				
	12	9	7	4	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	9	7	5	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazionecirca la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna

proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
per allievi con BES**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	7	5	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	12	10	8	5	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	7	5	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutate				
	12	9	7	4	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	9	7	5	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza Congruenza dei Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
per allievi con BES**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	7	5	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	12	10	8	5	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	7	5	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	Non valutate				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura					
	12	9	7	4	3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	9	7	5	3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e Articolazione delle Conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					

PUNTEGGIO TOTALE

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

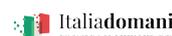


I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Progettazione Multimediale

Griglia Valutazione 2^a Prova 2022-2023

Risposte ai quesiti, presentazione del progetto e relazione tecnica. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	5	
Iter progettuale e padronanza software. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	8	
Attinenza al brief Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	4	
Linguaggio tecnico/artistico (creatività) Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	3	
Totale	20	

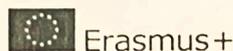
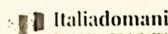
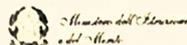
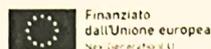


I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Allegati:

Simulazione I prova e simulazione II prova e griglie di valutazione.

Torino, 15 maggio 2023

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5AT Serale

(A.S. 2022/23):

Emanuele Marco *M. Emanuele*

Ficorilli Ambra *Ambra Ficorilli*

D'Amelio Emilio *Emilio D'Amelio*

Della Torre Marisa *Marisa Della Torre*

Muro Francesco *F. Muro*

Ruggiero Alessandra *Alessandra Ruggiero*

Cerutti Sergio *S. Cerutti*

Donato Mauro *Mauro Donato*

Torino, 15 maggio 2023

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Prof. Muro Francesco)

F. Muro